

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA  
VALLE BORLEZZA (BG)

**GESTIONE LEPRE COMUNE  
E PICCOLA SELVAGGINA  
CENSIMENTI E PROPOSTE DI PRELIEVO**

*Maggio 2025*  
Il Presidente del Compensorio  
Matteo Oprandi

A cura di:  
Diego Galli

## INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3	VALICHI MONTANI.....	8
4	METODI DI CENSIMENTO.....	10
5	AREE DI MONITORAGGIO.....	11
6	RISULTATI DEL CENSIMENTO ANNO 2025.....	12
7	PIANI DI PRELIEVO.....	15

## 1 PREMESSA.

Lo scopo della presente relazione è quello di mostrare i risultati del monitoraggio della lepre comune, della volpe e del coniglio selvatico nel territorio del comprensorio alpino di caccia Val Borlezza nel corso della primavera del 2025.

Sulla base dei risultati del censimento viene formulata la proposta di prelievo per la stagione venatoria 2025/2026.

Per quanto riguarda il fagiano e la starna saranno riportati nella proposta di piani di prelievo i dati di ipotesi di immissione.

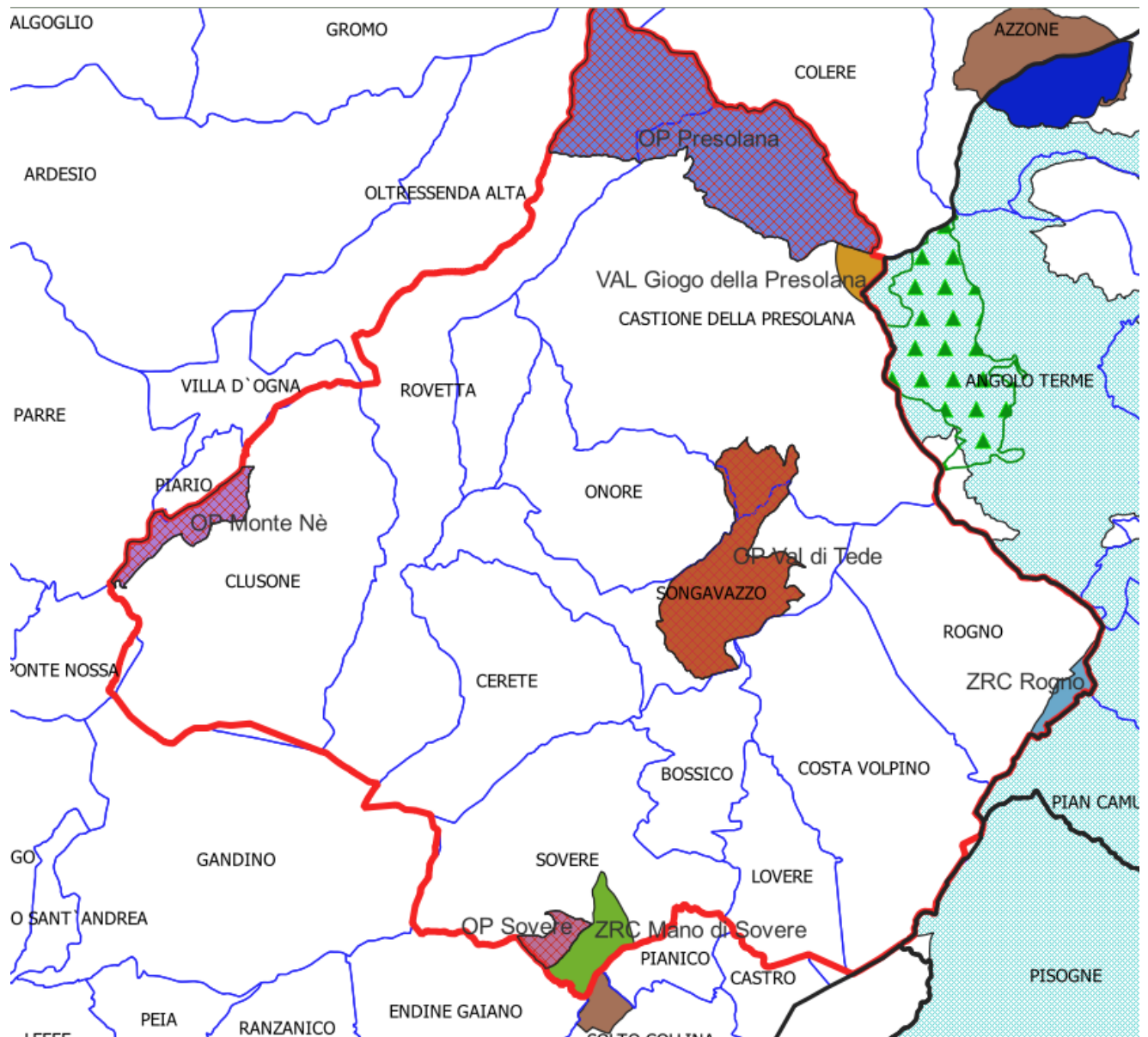
## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

Il territorio del Comprensorio alpino Valle Borlezza si trova nella zona est dell'area alpina della provincia di Bergamo, a ridosso del Comprensorio Alpino 4 della provincia di Brescia.

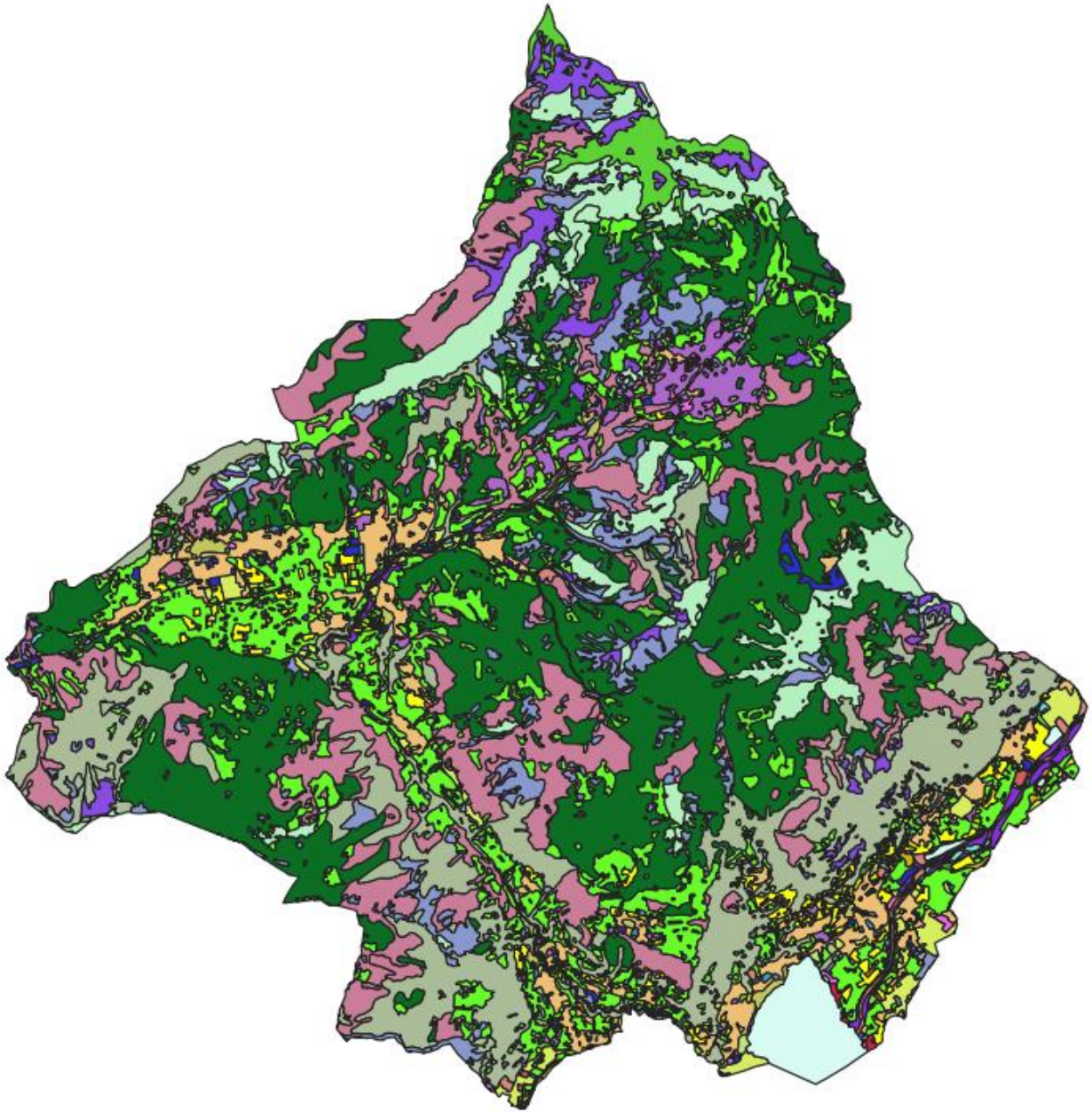
Di seguito vengono indicati gli istituti protetti e le relative superfici organizzate in tabella.

Nella pagina seguente, invece, tali istituti di protezione sono stati rappresentati in immagine, senza alcuno sfondo cartografico perché fossero meglio individuabili.

TIPOLOGIA ISTITUTO	DENOMINAZIONE	SUP.(ha)	TASP
OASI DI PROTEZIONE (O.P.)	Monte Né	169,38	141,98
	Presolana	1.317,42	1.312,26
	Val di Tede	647,14	647,14
	Sovere	70,69	70,52
ZONA RIPOPOLAMENTO E CATTURA (Z.R.C.)	Rogno	68,19	58,93
	Mano di sovere	165,88	112,70
VALICO MONTANO	Presolana	67,48	66,69
<b>TOTALE</b>		<b>2.506,18</b>	<b>2.410,22</b>



Di seguito, infine, la rappresentazione cartografica dell'uso del suolo aggiornato al 2018 (ultimo dato scaricabile dal sito di Regione Lombardia) utilizzato per determinare le aree naturali idonee alla presenza della specie.



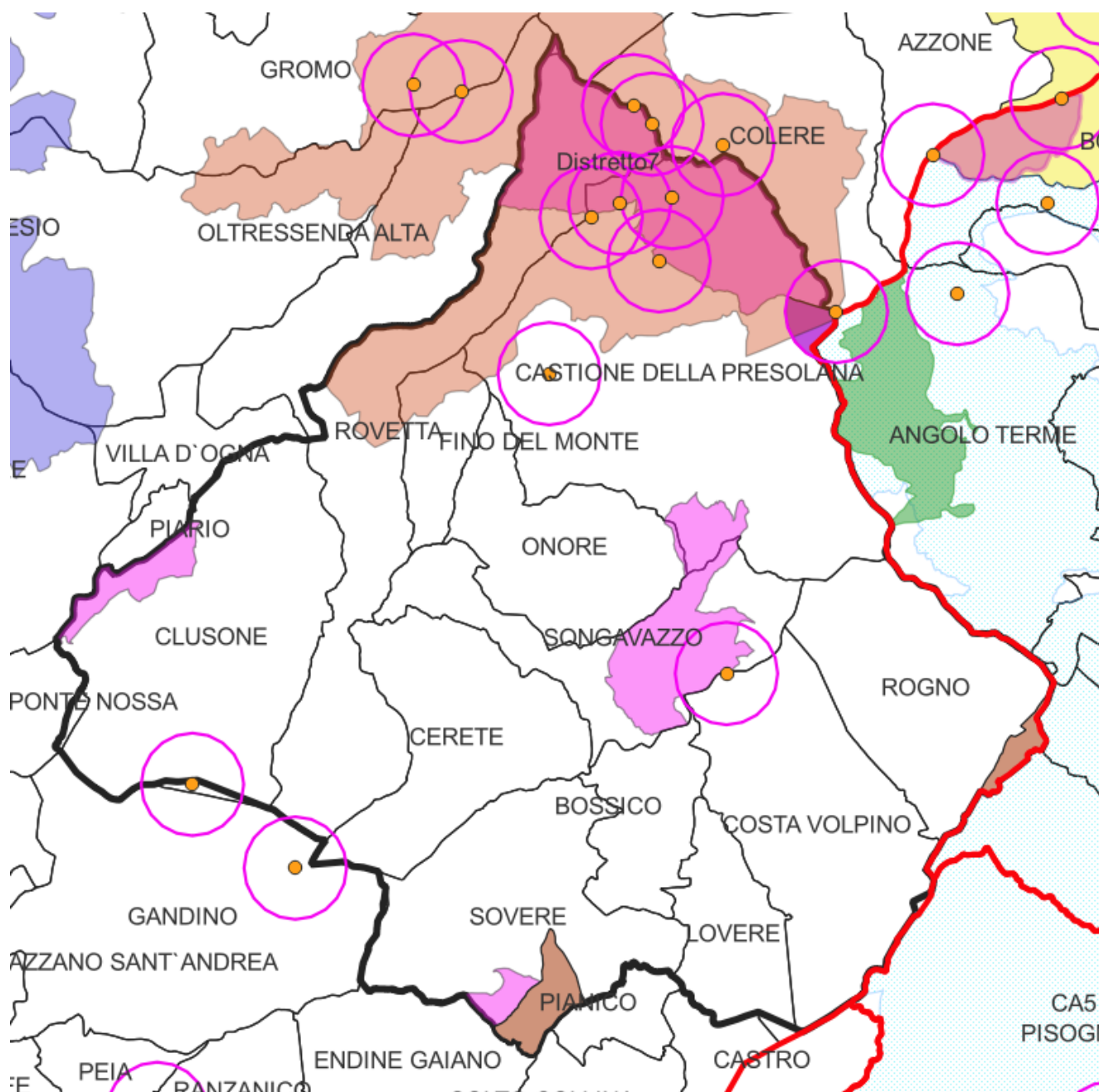
Segue legenda.

- ✓  1112 - tessuto residenziale continuo mediamente denso
- ✓  1121 - Tessuto residenziale discontinuo
- ✓  1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme
- ✓  1123 - Tessuto residenziale sparso
- ✓  11231  $\zeta$  Cascine
- ✓  12111 - Insedimenti industriali, artigianali, commerciali
- ✓  12112 - Insedimenti produttivi agricoli
- ✓  12121 - Insedimenti ospedalieri
- ✓  12122 - Impianti di servizi pubblici e privati
- ✓  12123 - Impianti tecnologici
- ✓  12124 - Cimiteri
- ✓  1221 - Reti stradali e spazi accessori
- ✓  123 - Aree portuali
- ✓  131  $\zeta$  cave
- ✓  133  $\zeta$  Cantieri
- ✓  134 - aree degradate non utilizzate e non vegetate
- ✓  1411 - Parchi e giardini
- ✓  1412 - Aree verdi incolte
- ✓  1421 - Impianti sportivi
- ✓  1422 - Campeggi e strutture turistiche e ricettive
- ✓  2111  $\zeta$  seminativi semplici
- ✓  2112  $\zeta$  seminativi arborati
- ✓  21131 - Colture orticole a pieno campo
- ✓  21132 - Colture orticole protette.
- ✓  21141  $\zeta$  Colture floro-vivaistiche a pieno campo
- ✓  21142 - Colture floro-vivaistiche protette
- ✓  2115 - orti familiari
- ✓  221  $\zeta$  vigneti
- ✓  222  $\zeta$  frutteti e frutti minori
- ✓  223  $\zeta$  oliveti
- ✓  2242 - altre legnose agrarie
- ✓  2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive
- ✓  2312  $\zeta$  prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse
- ✓  31111  $\zeta$  boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo
- ✓  31112  $\zeta$  boschi di latifoglie a densità media e alta governati ad alto fusto
- ✓  31121 - boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo
- ✓  3113 - formazioni ripariali
- ✓  3121 - Boschi conifere a densità media e alta
- ✓  3122 - Boschi di conifere a densità bassa
- ✓  31311  $\zeta$  boschi misti a densità media e alta governati a ceduo
- ✓  31312  $\zeta$  boschi misti a densità media e alta governati ad alto fusto
- ✓  31321 - boschi misti a densità bassa governati a ceduo
- ✓  31322 - boschi misti a densità bassa governati ad alto fusto
- ✓  314 -rimboschimenti recenti
- ✓  3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive
- ✓  3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse
- ✓  3221 - cespuglieti
- ✓  3222 - vegetazione dei greti
- ✓  3241 - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree
- ✓  3242 - cespuglieti in aree di agricole abbandonate
- ✓  331 - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi
- ✓  332 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione
- ✓  333 - vegetazione rada
- ✓  411 - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere
- ✓  511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali
- ✓  5121 - Bacini idrici naturali
- ✓  5122 - Bacini idrici artificiali
- ✓  5123 - Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda

### 3 VALICHI MONTANI

Prima di riportare i dati ai fini della pianificazione venatoria, si ritiene opportuno fare un accenno in ordine alla situazione del territorio rispetto ai nuovi valichi individuati dal Consiglio Regionale a seguito della sentenza del Tribunale.

Si riporta di seguito il territorio del CA con evidenziati i valichi.



Come si evince dalla cartina riportata, i valichi che interessano il territorio del CA Valle Borlezza sono:

- Giogo della Presolana (già individuato prima della sentenza);
- Colle di Passerai nel comune di Castione della Presolana, ricadente in minima parte in Oasi;
- Forcellino di Ramello tra i comuni di Costa Volpino e Songavazzo, ricadente per metà in ZRC,
- Forcella Larga in comune di Clusone, per metà fuori dal territorio del CA;
- Campo D'Avena, quasi totalmente fuori dal territorio del CA.

In totale, gli ettari non già in territorio protetto interessato dai valichi è pari a circa 628 ha che sui 20.366 ettari totali del CA risultano pari al 3%.

Stante quanto sopra, non si ritiene di rivedere censimenti o piani di prelievo rispetto al “nuovo” territorio cacciabile.

## 4 METODI DI CENSIMENTO

Il monitoraggio della **lepre comune** (o grigia) e della volpe viene eseguito mediante il censimento notturno con fari, così come indicato nella letteratura in materia, ivi comprese le indicazioni provinciali e regionali. Il metodo sfrutta la maggiore contattabilità degli animali nelle ore notturne, momento in cui si raccolgono nelle zone aperte per alimentarsi.

I criteri per una buona riuscita del censimento sono:

- L'individuazione di un percorso campione, rappresentativo del sito da censire,
- L'utilizzo di fonti luminose da 750.000 W,
- La velocità del veicolo costante a 10 Km/h,
- La georeferenziazione o localizzazione degli avvistamenti effettuati,
- La compilazione corretta dell'apposita scheda ad ogni avvistamento.

Al fine di costruire una serie storica confrontabile, è importante che i percorsi campione rimangano il meno possibile invariati negli anni così da ottenere una standardizzazione del censimento.

Occorre evitare di eseguire conversioni ad U più strette di 400 m per prevenire il possibile doppio conteggio di un individuo; inoltre, la profondità della fascia di esplorazione non deve superare i 150 m su entrambi i lati, poiché oltre a tale distanza le probabilità di non avvistare le lepri aumentano progressivamente. Nel censimento in oggetto è stata ipotizzata l'ampiezza dei tratti percorsi e illuminati pari a circa 150 m.

Da questo metodo di monitoraggio si ottiene l'**Indice Chilometrico di Abbondanza (IKA)**, cioè il rapporto tra il n. di lepri avvistate e i chilometri percorsi.

Il censimento post-riproduttivo con il metodo sopra esposto non viene eseguito, innanzitutto perché viene sfruttato il periodo di censimento dei cervidi e la presenza di diversi operatori, secondariamente per gli scarsi risultati, causati dall'erba molto alta, tipica del periodo estivo, lungo i percorsi campione.

## 5 AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio della lepre comune e della volpe è stato effettuato durante i censimenti notturni ai cervidi, seguendo perlopiù gli stessi percorsi fatti nei precedenti censimenti annuali.

Si riportano di seguito le località toccate con i percorsi.

ZONA CAMPIONE	DENOMINAZIONE
1	1 - Clusone
2	2 - Fogarolo
3	3 - Rovetta e Blum
4	4 - Valli di Onore e Castione
5	5 - Borlezza sponda SX
6	6 - Bossico
7	7 - Borlezza sponda DX
8	8 - Possimo

## 6 RISULTATI DEL CENSIMENTO ANNO 2025

Vengono di seguito illustrati i dati acquisiti durante il censimento e gli indici ricavati.

Vengono di seguito illustrati i dati acquisiti durante il censimento e gli indici ricavati.

### Dati

DENOMINAZIONE	LEPRI 23	LEPRI 24	LEPRI 25
1 - Clusone	13	2	5
2 - Fogarolo	14	2	3
3 - Rovetta e Blum	16	7	19
4 - Valli di Onore e Castione	0	8	11
5 - Borlezza sponda SX	26	7	19
6 - Bossico	15	23	18
7 - Borlezza sponda DX	5	10	7
8 - Possimo	8	4	6
<b>tot</b>	<b>97</b>	<b>63</b>	<b>88</b>

DENOMINAZIONE	VOLPI 23	VOLPI 24	VOLPI 25
1 - Clusone	13	5	7
2 - Fogarolo	7	3	4
3 - Rovetta e Blum	2	7	3
4 - Valli di Onore e Castione	4	2	15
5 - Borlezza sponda SX	8	7	9
6 - Bossico	4	8	8
7 - Borlezza sponda DX	4	3	8
8 - Possimo	0	2	0
	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>54</b>

### Indici

LUNGHEZZA TRANSETTO (KM)	LEPRI 25	ika lepre 25	dens lepre 25
<b>93,900</b>	<b>88</b>	<b>0,94</b>	<b>6,25</b>

LUNGHEZZA TRANSETTO (KM)	VOLPI 25	ika volpe 25	dens volpe 25
93,900	54	0,58	3,83

Di seguito il confronto con i dati degli anni precedenti

LEPRI 23	LEPRI 24	LEPRI 25	ika lepre 23	ika lepre 24	ika lepre 25	dens lepre 23	dens lepre 24	dens lepre 25
97	63	88	1,03	0,67	0,94	6,89	4,47	6,25

VOLPI 23	VOLPI 24	VOLPI 25	ika volpe 23	ika volpe 24	ika volpe 25	dens volpe 23	dens volpe 24	dens volpe 25
42	37	54	0,45	0,39	0,58	2,98	2,63	3,83

L'indice chilometrico generale è pari a circa 1 lepre per km per una densità di più di 6 lepri per km quadrato. Dati simili alla stagione 23/24.

Per la volpe le densità risultano nettamente inferiori rispetto alla lepre, ma superiori rispetto al trend della specie.

Per calcolare la stima di capi presenti sul territorio è stato utilizzato il territorio agrosilvopastorale di cui si è parlato nell'inquadramento territoriale, considerando, però, solo alcune categorie d'uso del suolo dove si ipotizza la maggiore presenza della specie e che si possono dire quindi zone vocate.

Di seguito, quindi, le categorie d'uso suolo utilizzate e le relative superfici. (i colori utilizzati in tabella sono gli stessi utilizzati in cartografia).

La prima tabella rappresenta l'intero territorio, mentre la seconda il territorio a divieto di caccia.

2111 - seminativi semplici	349,18
2112 - seminativi arborati	
21131 - Colture orticole a pieno campo	18,00
21132 - Colture orticole protette.	
21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	
21142 - Colture floro-vivaistiche protette	
2115 - orti familiari	
221 - vigneti	52,87
222 - frutteti e frutti minori	
223 - oliveti	
2242 - altre legnose agrarie	
2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	2881,25
2312 - prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	
3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive	1356,09
3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	
3221 - cespuglieti	1196,18
3222 - vegetazione dei greti	
3241 - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	
3242 - cespuglieti in aree di agricole abbandonate	
333 - vegetazione rada	485,58

2111 - seminativi semplici	5,84
21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	0,49
2242 - altre legnose agrarie	1,27
2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	282,97
2312 - prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	
3211 - praterie naturali d'alta quota assenza di specie arboree ed arbustive	380,18
3212 - praterie naturali d'alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	
3221 - cespuglieti	186,78
3222 - vegetazione dei greti	
3241 - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	
3242 - cespuglieti in aree di agricole abbandonate	
333 - vegetazione rada	179,63

In totale, quindi, **l'area vocata alla lepre è pari a 6.339 ha di cui 1.037 risultano inibiti alla caccia**. La stessa area è stata ipotizzata anche per la volpe.

**Stante l'area vocata sopra riportata, la stima di lepri presenti sul territorio del CA è pari a 395 capi di cui 330 in area cacciabile e 65 in area protetta, mentre la stima di volpi è pari a 243 di cui circa 203 in area cacciabile.**

## 7 PIANI DI PRELIEVO

Nel presente capitolo si riporta l'ipotesi di prelievo per lepre, volpe e coniglio selvatico. Per quanto riguarda quest'ultimo è opportuno sottolineare che gli esemplari presenti sul territorio del comprensorio, ma anche nei territori limitrofi, ormai non sono conigli selvatici ma trattasi di "coniglietti inselvaticiti" o esemplari di silvilago che nulla hanno a che vedere con i conigli selvatici.

Nella stesura dei piani di prelievo ci si basa sull'insieme dei:

- Dati statistici ricavati dagli abbattimenti effettuati durante le precedenti stagioni venatorie;
- Dati cinegetici raccolti;
- Censimenti primaverili;
- Dati di immissioni.

Per quanto concerne i dati statistici, si riportano di seguito i dati relativi ai capi stimati e autorizzati dal 2023 per lepre e volpe.

Per quanto concerne fagiano e starna, invece che le stime, saranno indicati i capi immessi.

anno	lepri censite	ika	densità	stima in territorio cacciabile	capi autorizzati
2023	97	1,03	6,89	364,72	150
2024	63	0,67	4,47	236,88	130

anno	volpi censite	ika	densità	stima in territorio cacciabile	capi autorizzati
2023	42	0,45	2,98	157,92	40
2024	37	0,39	2,63	139,12	40

fagiano		
anno	capi immessi	capi autorizzati
2023	600	400
2024	400	400

starna		
anno	capi immessi	capi autorizzati
2023	2100	1400
2024	414	1400

Coniglio selvatico: 30 capi stimati e 15 capi autorizzati sia nel 2023 che nel 2024.

Stante quanto sopra si propone quanto segue:

- **Lepre.** I capi stimati in area cacciabile sono circa pari al 2023. I capi immessi sono circa 60. Si chiede un piano di prelievo conservativo di **150 capi**.
- **Volpe:** i capi di volpe censiti sono superiori alla media degli ultimi 2 anni. Data la elusività della specie e il fatto che è un predatore che può incidere negativamente sul buon andamento delle popolazioni di lepre e dell'altra piccola selvaggina, si ritiene di proporre un prelievo superiore allo scorso anno e, cioè, di **70 capi**.
- **Coniglio Selvatico:** la presenza della specie è altamente sporadica sul territorio del comprensorio. Si stima una popolazione più o meno pari a quella dello scorso anno (30 capi) e, pertanto, si propone un prelievo pari a **15 capi**.
- **Fagiano:** si ritiene di mantenere il contingente prelevabile pari agli scorsi anni e cioè di **400 capi**.
- **Starna:** si ritiene di mantenere il contingente prelevabile pari agli scorsi anni e cioè di **1400 capi**.